

OSSERVATORIO LEGISLATIVO INTERREGIONALE
L'Aquila 12 – 13 giugno 2003

*La situazione dell'elaborazione degli Statuti
nelle Regioni a Statuto ordinario*

(V° Aggiornamento e quadro di sintesi dello stato dell'arte dei lavori
delle Commissioni al 31 maggio 2003)

A cura di:

Dott. Massimo Misiti
Servizio Studi legislativi e fattibilità
del Consiglio regionale delle Marche

Per rendere più agevole il riscontro sullo stato dei lavori delle Commissioni per la riforma degli Statuti regionali e per consentire una rapida analisi comparata dei lavori medesimi, si è ritenuto, come nelle relazioni precedenti, suddividere la presente relazione in due parti.

La prima parte evidenzia le fasi principali dei lavori delle Commissioni in questione dal 1° aprile al 31 maggio 2003.

La seconda parte, tenendo conto di quanto messo in rilievo nella prima e di quanto già evidenziato nelle precedenti relazioni del 26 settembre e 5 dicembre 2002, 7 febbraio e 11 aprile 2003, riporta sinteticamente l'aggiornamento dello stato dell'arte dei lavori delle Commissioni al 31 maggio 2003. In particolare, sono evidenziati:

- i progetti organici o parziali di revisione statutaria formalmente presentati e quelli in fase di predisposizione;
- gli articolati definiti o approvati dalle Commissioni.

Prima di esaminare lo stato dei lavori di ciascuna Commissione si è ritenuto utile evidenziare in generale quanto segue. Nella fase attuale, nessuna Regione ha concluso il procedimento di formazione dei nuovi Statuti regionali.

E' da rilevare, però, che il Consiglio regionale della Calabria, nella seduta del 13 maggio 2003, ha approvato, in prima lettura, il nuovo Statuto regionale ed è, pertanto, la prima Regione ad aver dato attuazione al dettato costituzionale.

Per quanto concerne il processo di revisione statutaria nelle altre Regioni, è da rilevare, in primo luogo, che solamente la Commissione della Regione Puglia ha definito l'articolato del nuovo Statuto regionale in data 5 maggio 2003 ed ha attivato le consultazioni esterne.

In secondo luogo è da sottolineare che diverse Commissioni, e precisamente quelle delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Lazio, Liguria, Marche, Molise ed Umbria, pur avendo già definito o in esame, un progetto organico di revisione dello Statuto regionale, non hanno ancora sciolto la questione inerente la forma di governo regionale.

Inoltre si fa presente, per quanto concerne le altre Regioni, che:

- la Commissione della Regione Emilia Romagna ha recentemente iniziato l'esame della proposta di legge statutaria ed ha approvato gli articoli 7 e 8;
- la Commissione della Regione Lombardia non ha ancora iniziato l'esame dell'articolato predisposto dagli esperti di supporto alla Commissione medesima;

- la Commissione della Regione Toscana ha iniziato recentemente l'esame dell'articolato predisposto, sulla base delle indicazioni della Commissione medesima, dal gruppo tecnico di esperti.
- la Commissione della Regione Piemonte ha solamente definito uno schema contenente l'indice e l'indicazione di possibili contenuti dei vari Titoli e Capi del nuovo Statuto regionale;
- la Commissione della Regione Veneto è stata istituita recentemente con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 131 del 27 maggio 2003.

Per quanto concerne, infine, il disegno di legge inerente "Disposizioni di attuazione dell'articolo 122, primo comma, della Costituzione", che era stato approvato dal Senato (Atto S n. 1094) in data 28 gennaio 2003 ed era stato trasmesso alla Camera in data 29 gennaio 2003 (Atto C n. 3599), si evidenzia che in data 2 aprile 2003 la Commissione Affari Costituzionali della Camera ha tenuto la sua prima seduta. In questa seduta sono intervenuti il relatore (D'Alia dell'UDC), il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri "Riforme istituzionali e devoluzione (A. Brancher), l'On. Boato (Gruppo Misto, Verdi, l'Ulivo) e l'On. Bruno (Forza Italia).

Relativamente ai lavori delle Commissioni, si ritiene, inoltre sottolineare che:

- nella seduta del 9 aprile 2003 l'On. R. Marone (DS.U) ha evidenziato, con riferimento alla durata del mandato del Presidente della Giunta regionale, che il suo gruppo ha presentato una proposta di legge volta a limitarne l'ambito temporale in coerenza con quanto previsto per gli altri livelli istituzionali; ritenendo infatti che l'attuale normativa, che demanda al legislatore regionale la definizione di tale aspetto, vanifichi qualsiasi possibilità di omogeneizzazione. Ha espresso, poi, "la difficoltà di individuare norme di principio in una materia caratterizzata in passato da una legislazione di dettaglio sulla scorta di un preciso orientamento giurisprudenziale", ed ha sollecitato, quindi, "un chiarimento sulla previsione di cui al comma 1 dell'articolo 1, secondo cui le disposizioni del Capo I individuano, in via esclusiva, i principi fondamentali concernenti i casi di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché il sistema di elezione del Presidente, degli altri componenti della Giunta regionale e dei Consiglieri regionali. Infatti, l'individuazione in via esclusiva dei principi fondamentali, comportando l'abrogazione di qualsiasi principio non contenuto nel testo, comporta la necessità di svolgere un lavoro particolarmente attento per evitare il rischio di una indicazione non esaustiva e di incentivare contenziosi anche di carattere costituzionale". Inoltre l'On. G. Anedda (AN) ha espresso "perplessità sulla previsione di cui alla lettera c) del

- comma 1 dell'articolo 3 riguardante la eventuale sussistenza di una causa di incompatibilità tra la carica di Assessore regionale e quella di Consigliere regionale, sottolineando l'esigenza di evitare norme di incerta applicazione";
- nella seduta del 28 aprile 2003 l'On. G. Bressa (Margh-U) ha sottolineato, in primo luogo, "l'esigenza di definire con precisione gli ambiti di competenza della legislazione regionale e della normativa statutaria, per evitare indebite sovrapposizioni", al riguardo ha espresso "perplexità sulla previsione che affida alla volontà di una maggioranza politica, propensa a decidere sulla base delle proprie convenienze, la previsione della eventuale limitazione del numero dei mandati del Presidente della Giunta regionale eletto direttamente". Inoltre, ha precisato che "in assenza di una normativa di carattere generale sul conflitto di interessi, sia necessario disciplinare le situazioni di incompatibilità connesse a tale situazione di conflitto". Ha espresso, inoltre, "l'auspicio che nel corso dell'esame emerga la volontà politica di affrontare le questioni evidenziate, visto che le scadenze non ravvicinate per il rinnovo degli organi elettivi regionali consentono un adeguato approfondimento";
 - nella seduta del 14 maggio 2003 è stata stabilita la data del 27 maggio 2003 quale termine ultimo per la presentazione degli emendamenti al disegno di legge in questione.

Si ritiene inoltre che, nella seduta del 4 giugno 2003, il relatore (G. D'Alia) ha evidenziato la necessità di una più approfondita valutazione degli emendamenti presentati e, pertanto, il Presidente della Commissione ha rinviato l'esame ad altra seduta.

1. La situazione dell'elaborazione degli Statuti nel periodo dal 1 aprile al 31 maggio 2003

La Commissione della **Regione Abruzzo**, nel periodo di riferimento, ha continuato la discussione inerente la scelta della forma di governo. Tale questione, ha, pertanto, rallentato la predisposizione della stesura definitiva dell'articolato.

La Commissione della **Regione Basilicata**, nel periodo in esame, si è riunita una sola volta.

E' stata attivata una riunione con i Capi gruppo consiliari al fine di delineare dal punto di vista politico la forma di governo.

La Commissione della **Regione Calabria**, come è noto, ha licenziato la proposta del nuovo Statuto il 28 marzo 2003 ed è stata, pertanto, la prima Regione ad adempiere al dettato costituzionale.

Il Consiglio regionale, nella seduta del 13 maggio 2003 ha approvato, in prima lettura, il nuovo Statuto regionale.

La Commissione della **Regione Campania** aveva dato mandato ad alcuni dei suoi componenti di approfondire ed elaborare i vari Titoli del nuovo Statuto regionale, già definiti in precedenza dalla Commissione medesima. A seguito delle indicazioni inerenti i vari titoli i consulenti di supporto hanno presentato, in data 2 maggio 2003, alla Commissione la bozza del nuovo Statuto regionale.

Nel corso del mese di maggio la Commissione ha iniziato l'esame dell'articolato ed ha approvato i primi articoli inerenti i Principi fondamentali della nuova Carta statutaria regionale.

La Commissione della **Regione Emilia Romagna**, nelle ultime sedute, ha definito il programma e l'ordine di discussione dell'articolato del nuovo Statuto regionale predisposto dai tecnici di supporto alla Commissione medesima.

La Commissione, nella seduta dell'8 aprile 2003, ha deciso di iniziare la discussione dall'articolo 7 (Consiglio regionale) e, pertanto, l'esame dei Principi generali (articoli da 1 a 6) è stato prorogato ad una fase successiva.

Nel periodo di riferimento sono stati approvati gli articoli 7 (Consiglio regionale) e 8 (Poteri e funzioni del Consiglio regionale – Assemblea legislativa regionale).

La Commissione della **Regione Lazio**, nel periodo di riferimento, ha proseguito l'esame della proposta di legge statutaria n. 351/2001.

In particolare la Commissione, nelle ultime sedute, ha approvato i seguenti articoli: 21 (Divieto di mandato imperativo e insindacabilità), 22 (Prerogative dei consiglieri), 22 bis (Autonomia del Consiglio), 24 (Elezione del Presidente del Consiglio e dell'Ufficio di Presidenza), 25 (Presidente del Consiglio) e 25 bis (L'Ufficio di Presidenza del Consiglio), 26 (Regolamenti interni del Consiglio), 27 (Convocazione del Consiglio regionale), 28 (Sedute e deliberazioni del Consiglio) e 30 (Istituzione e composizione delle Commissioni permanenti). Gli articoli 23 e 29 sono stati soppressi.

La Commissione della **Regione Liguria** ha concluso, nel periodo in esame, il secondo esame della bozza di articolato presentato in data 15 novembre 2002, che era stato predisposto da funzionari regionali con il coordinamento del Segretario del Consiglio regionale. Si evidenzia, inoltre, che apposite sedute della Commissione sono state dedicate alla discussione sulla scelta della forma di governo.

Alla Commissione della **Regione Lombardia**, in data 30 gennaio 2003, è stata consegnata una prima bozza tecnica del nuovo Statuto regionale. La bozza, che costituisce il testo sul quale avviare il dibattito politico in sede plenaria, è stata recentemente inserita nel sito www.consiglio.regione.lombardia.it; ad oggi l'esame dell'articolato non è ancora iniziato, in quanto la Commissione non si è riunita.

Si evidenzia, inoltre, che la Commissione sta effettuando una ricerca sui sistemi elettorali.

La Commissione della **Regione Marche**, che aveva definito nella seduta del 13 marzo 2003 l'articolato inerente la nuova Carta Statutaria regionale, ha svolto nel periodo in esame, secondo un calendario prestabilito, una serie di audizioni esterne.

In particolare sono stati sentiti: i Presidenti degli organismi associativi degli Enti locali (ANCI, UPI, UNCEM, Lega delle autonomie e AICREE), le Organizzazioni sindacali, il Difensore civico regionale e il Coordinatore dei Difensori civici locali, la Commissione pari opportunità, l'Associazione ex Consiglieri regionali e il CO.RE.COM..

La Commissione della **Regione Molise**, nel periodo di riferimento, ha ultimato l'esame dell'articolato inerente l'amministrazione, la finanza, la contabilità e il bilancio ed ha dato incarico ai consulenti esterni ed interni di redigere una bozza tecnica sulla forma di governo regionale.

La Commissione della **Regione Piemonte** ha proseguito, nel periodo di riferimento, le consultazioni esterne.

In particolare, nelle sedute del 15 e 22 maggio 2003 sono stati sentiti: la UnionCamere, l'Università degli Studi di Torino, L'Università del Piemonte Orientale, il Politecnico, la Fondazione Agnelli, le Province del Verbano-Cusio-Ossola, la Commissione Pari Opportunità, La Consulta femminile, La Consulta Elette, La Consigliera pari opportunità e l'A.N.D.E..

La Commissione della **Regione Puglia**, che aveva redatto, in data 26 marzo 2003, una stesura provvisoria del nuovo Statuto regionale, ha ridefinito l'articolato in data 5 maggio 2003.

Il 6 maggio 2003 il Presidente della Commissione ha presentato una relazione al Consiglio regionale, nella quale sono stati evidenziati in particolare:

- i lavori svolti dalla Commissione;
- l'attivazione nei mesi di maggio-giugno di audizioni della società pugliese, nelle sue componenti istituzionali, sociali, dell'associazionismo e della cooperazione;
- la sensibilizzazione sulle tematiche statutarie all'interno del sistema informativo regionale in collaborazione con le Autorità universitarie e scolastiche regionali.

I suddetti documenti sono reperibili nel sito www.consiglio.puglia.it.

La Commissione della **Regione Toscana**, nel periodo di riferimento, ha ultimato l'esame delle schede tematiche di approfondimento (dalla n. 1 alla n. 6) elaborate dal gruppo di lavoro interno.

Sulla base delle indicazioni della Commissione il gruppo tecnico ha predisposto un articolato (non sono stati elaborati i Principi generali).

Tale articolato è stato messo a disposizione dei Commissari e dei gruppi consiliari. Nell'ultima seduta del mese di maggio, la Commissione ha iniziato l'esame dell'articolato in questione.

La Commissione della **Regione Umbria**, nel periodo di riferimento, ha svolto le seguenti attività:

- ha avuto un incontro, nella seduta del 2 aprile 2003, con il Presidente della Giunta regionale;
- ha stabilito, nella seduta del 4 aprile 2003, il programma dei lavori sino al 30 giugno 2003;

- ha definito il testo della proposta di legge sul referendum confermativo ai sensi dell'articolo 123, comma terzo, della Costituzione;
- ha iniziato l'esame dell'articolato inerente le tre proposte sulla forma di governo.

La Commissione della **Regione Veneto** è stata recentemente istituita (decreto n. 131 del 27 maggio 2003) a seguito della modifica dell'articolo 15 del Regolamento interno del Consiglio regionale (approvato dal Consiglio regionale in data 31 gennaio 2003).

Si evidenzia comunque che, nella fase attuale, non sono stati nominati il Presidente ed i due Vice Presidenti della Commissione.

**Stato dell'arte dei lavori delle Commissioni
per la riforma degli statuti regionali al 31 maggio 2003**

N. Progress.	Regione	Progetti presentati	Stato dell'arte
1	ABRUZZO	La proposta è stata approvata dalla Commissione in data 5/12/2001 (sottoposta a consultazioni esterne).	A seguito delle consultazioni esterne la Commissione ha ripreso l'esame della proposta in base alle osservazioni formulate dalle parti consultate. E' in fase di ultimazione la stesura definitiva.
2	BASILICATA	La proposta è stata presentata in data 20/11/2002.	Esaminato il Titolo I (Principi fondamentali) e II (Organi della Regione). Detti Titoli sono in fase di rielaborazione da parte degli esperti, sulla base delle indicazioni della Commissione.
3	CALABRIA	La proposta è stata presentata dall'Ufficio di Presidenza in data 27/09/2001 (sottoposta a consultazioni esterne).	In data 13 maggio 2003 il Consiglio regionale ha approvato, in prima lettura, il nuovo Statuto regionale.
4	CAMPANIA	Sono state presentate 4 proposte di legge statutaria da parte: - del Presidente della Commissione (D'Ercole); - dal Gruppo di Rifondazione Comunista; - dal Consigliere dei Verdi (Cundari); - dal Capo gruppo di DFC (Lubritto).	La Commissione ha dato mandato ad alcuni dei suoi componenti di approfondire ed elaborare i vari Titoli del nuovo Statuto regionale, già definiti dalla Commissione medesima. A seguito delle indicazioni inerenti i vari Titoli i consulenti di supporto alla Commissione medesima hanno presentato, in data 2 maggio 2003, la bozza del nuovo Statuto regionale. Iniziato l'esame dell'articolato.
5	EMILIA ROMAGNA	La Commissione ha adottato una "Ipotesi di proposizione normativa per la redazione di un progetto di Statuto", elaborata dagli esperti (sottoposta ad audizioni esterne).	La Commissione ha approvato gli articoli 7 e 8 inerenti i poteri e le funzioni del Consiglio regionale.
6	LAZIO	Sono state presentate 2 proposte da parte: - del gruppo di RC (pdl n. 329/2001); - dei componenti della Commissione (esclusi i Consiglieri appartenenti al gruppo di RF) che hanno ripresentato in senso tecnico la bozza elaborata dai 3 esperti nominati dalla Giunta regionale (pdl n. 351/2001).	La Commissione ha approvato gli articoli da 1 a 16 inerenti i principi fondamentali e gli articoli da 17 a 30 relativi all'ordinamento regionale.

7	LIGURIA	Alla Commissione è stata consegnata in data 15/11/2002 una bozza di articolato predisposta da funzionari regionali del Consiglio regionale coordinato dal Segretario del Consiglio.	La bozza di articolato è stata esaminata da parte della Commissione. A seguito della presentazione di emendamenti e di note rispettivamente da parte dei commissari e dei consulenti la Commissione ha riesaminato l'articolato.
8	LOMBARDIA	Alla Commissione è stata recentemente presentata una bozza tecnica del nuovo Statuto regionale elaborata dagli esperti di supporto alla Commissione medesima. In precedenza erano stati formulati il Titolo I (composto da 9 articoli inerenti i principi fondamentali).	La bozza costituisce il testo base per i lavori futuri di approfondimento da parte della Commissione.
9	MARCHE	La proposta di revisione è stata elaborata progressivamente dagli esperti e dai funzionari regionali sulla base delle indicazioni della Commissione.	La Commissione, in data 13 marzo 2003, ha definito l'articolato inerente la nuova Carta statutaria regionale. Si evidenzia, comunque, che la forma di governo contiene quattro ipotesi alternative. In corso consultazioni esterne.
10	MOLISE	Proposta di RC del 26 giugno 2002	La Commissione si è suddivisa in tre sottogruppi. Esaminato l'articolato predisposto dal primo e dal secondo sottogruppo inerente i principi fondamentali, gli istituti di partecipazione popolare, i rapporti con l'Unione Europea, l'amministrazione, la finanza, la contabilità, il demanio, le norme transitorie e di revisione statutaria. È stata anche definita la questione relativa al rapporto Regione ed Enti locali (Consiglio delle Autonomie locali - composizione e funzioni). La Commissione ha dato incarico ai consulenti di redigere un articolato sulla forma di governo.
11	PIEMONTE	Sono state presentate due proposte di legge statutarie inerenti il Consiglio delle Autonomie locali. La prima è stata presentata (n. 512/2003) dal Consigliere Tapparo (Gruppo Misto), mentre la seconda (n. 517/2003) è stata presentata dal Consigliere Manica ed altri (DS - SDI).	La Commissione, in data 3 febbraio 2003, ha definito lo schema (indice e indicazioni di possibili contenuti dei vari Titoli e Capi) del nuovo Statuto regionale. In corso consultazioni esterne.
12	PUGLIA	La Commissione ha elaborato un testo unificato (novembre 2001) sulla base delle proposte definite dai gruppi di lavoro interni alla Commissione.	La Commissione che aveva redatto, in data 26 marzo 2003 una stesura provvisoria del nuovo Statuto regionale, ha ridefinito l'articolato in data 5 maggio 2003.

		medesima, dal Presidente della Commissione e dal gruppo di RC.	In corso consultazioni esterne.
13	TOSCANA		La Commissione ha ultimato l'esame delle schede tematiche di approfondimento (elaborate da un gruppo di lavoro interno) dalla n. 1 alla n. 6. Sulla base delle indicazioni della Commissione il gruppo tecnico ha predisposto un articolato (non sono stati elaborati i Principi generali). Nell'ultima seduta di maggio, la Commissione ha iniziato l'esame dell'articolato in questione.
14	UMBRIA		La Commissione ha definito circa 50 articoli inerenti i principi fondamentali, gli enti locali, i rapporti con l'Europa, la partecipazione, l'ordinamento amministrativo, le risorse, il bilancio e il patrimonio. In corso d'esame le tre ipotesi normative inerenti la forma di governo.
15	VENETO *	Sono state presentate 5 proposte: n. 1 Galan (FI); n. 2 Cacciari ed altri (DS – Margherita); n. 3 Piccolo ed altri (PPE); n. 4 Manzato ed altri (Lega); n. 5 Scaravelli ed altri (AN).	Non esaminate.

* La Commissione della **Regione Veneto** è stata recentemente istituita (decreto n. 131 del 27 maggio 2003) a seguito della modifica dell'articolo 15 del Regolamento interno del Consiglio regionale (approvato dal Consiglio regionale in data 31 gennaio 2003).